



NOMADICA
circuitto per il cinema autonomo

HABITAT [PIAVOLI]

UN FILM DI
CLAUDIO CASAZZA E LUCA FERRI

HABITAT [PIAVOLI]

CONTATTI / CONTACTS

CLAUDIO CASAZZA

claudio.casazza@gmail.com

mob. +39 3485430991

LUCA FERRI

lvcaferri@hotmail.it

mob. +39 3385493955

www.ferriferri.com

INDICE / CONTENTS

LOGLINE _____	4
SINOSSI / SYNOPSIS _____	5
NOTE DI REGIA / DIRECTORS' NOTE _____	6
CHI È FRANCO PIAVOLI / WHO IS FRANCO PIAVOLI _____	7
IMMAGINI TRATTE DAL FILM / PICTURES FROM THE FILM _____	8-9
BIOGRAFIE / BIOGRAPHIES _____	10-11
CREDIT / CREDITS _____	12

LOG LINE

Franco Piavoli nel suo mondo, nel suo habitat.

La sua casa, i suoi oggetti e le immagini dei suoi film che si perdono tra quelle odierne.

Il tempo che scorre, gli oggetti che rimangono e le persone che se ne vanno.

Franco Piavoli in his world, in his habitat.

His home, his objects and the pictures of his films that blend into the pictures of today.

Time that goes by, the objects that remains and people who fly away.

SINOSSI / SYNOPSIS

La casa, gli oggetti, le stampe e la natura di Franco Piavoli.

A loro abbiamo chiesto di parlare.

Asciutta ricostruzione del mondo in cui vive uno dei più grandi e appartati registi italiani.

Il peso della parola e del riprendere quel che si dice, del cinema come inganno, rivelazione e marchingegno. Ci parla ed è credibile perché sappiamo che ci dice di qualcosa che conosce.

Il tempo che abbiamo condiviso con lui è il risultato di questo lavoro.

Franco Piavoli and his house, objects, prints and nature. We asked them to speak.

Mere reconstruction of the world one of the greatest yet withdrawn Italian directors lives in.

The importance of words and of shooting what is said, of cinema as deception, revelation and mechanism. He speaks to us and he is reliable, because we know he tells us something he knows.

The time we shared with him is the result of this work.

NOTE DI REGIA / DIRECTORS' NOTE

Un film asciutto, per nulla didascalico. A parlare per Franco Piavoli ci aiutano le sue stampe, i suoi libri e tutti gli ambienti della sua residenza, che sembrano una perfetta estensione del suo agire e del suo raccontarsi.

Abbiamo preferito guardarci attorno e registrare i segni e le cose. Il tempo che abbiamo passato insieme ci ha poi permesso di non chiedergli nulla registrando così alcuni "frammenti" del suo pensiero in una modalità rilassata e per nulla invasiva.

Il risultato sono immagini ferme, fisse, di pura contemplazione in cui il regista si è serenamente specchiato in quel gioco cinematografico che chiameremo per comodità marchingegno. Nel meccanismo abbiamo espressamente voluto che la telecamera, oggetto ingombrante, registrasse il tutto senza la negazione della sua presenza. Ne risulta per cortocircuito, una maggiore spontaneità e/o forzatura liberatoria, dove un grande regista conscio degli inganni del gioco di ripresa ha potuto raccontarsi senza la pretesa e l'oppressione di una accurata ricostruzione di vita e opere.

Il lavoro ha precise necessità estetiche a cui abbiamo assoggettato l'intera azione di ripresa.

A dry film, not didactic at all. For telling about Franco Piavoli we were helped by his prints, his books and all the rooms of his house that seem to be a perfect extension of his acting and talking about himself.

We preferred to look around and record signs and things. The time we spent with him allowed us not to ask him anything and, by this way, to record some fragments of his thinking in a relaxed and not invasive way.

The results are still images of pure contemplation, in which the director could peacefully be reflected in that cinematographic game that we call mechanism for convenience. In the mechanism we explicitly wanted the camera, bulky object, to shoot without hiding its presence. For a short circuit, we obtained more spontaneity and/or liberating forcing, where a great director, aware of the deceptions of the shooting game, could tell about himself without pretending -and be oppressed by- an accurate reconstruction of his life and works.

Our work had precise aesthetic needs to which we subjected the entire shooting action.

CHI È FRANCO PIAVOLI / WHO IS FRANCO PIAVOLI

Franco Piavoli, regista.

Quattro lungometraggi e due manciate di cortometraggi ne hanno fatto un autore di un cinema unico e insuperato.

Un esempio ed un maestro per chi ama il cinema.

Franco Piavoli, director.

Four feature films and two handfuls of short films made him the author of a unique and unsurpassed cinema.

An example and a master to those who love cinema.

Lungometraggi / Feature films

Il pianeta azzurro (*The Blue Planet*), 1982.

Nostos - Il Ritorno (*Nostos, the Return*), 1989.

Voci nel tempo (*Voices in Time*), 1996.

Al primo soffio di vento (*At the First Breath of Wind*), 2002.

Cortometraggi e mediometraggi / Short and medium length films

Frammenti, 2012.

L'orto di Flora, 2009 (all'interno di *Terra Madre* di Ermanno Olmi)

Affettuosa presenza, 2004.

Il parco del Mincio, 1987.

Lucidi inganni, 1986.

Evasi, 1964.

Emigranti, 1963.

Domenica sera, 1962.

Le stagioni, 1961.

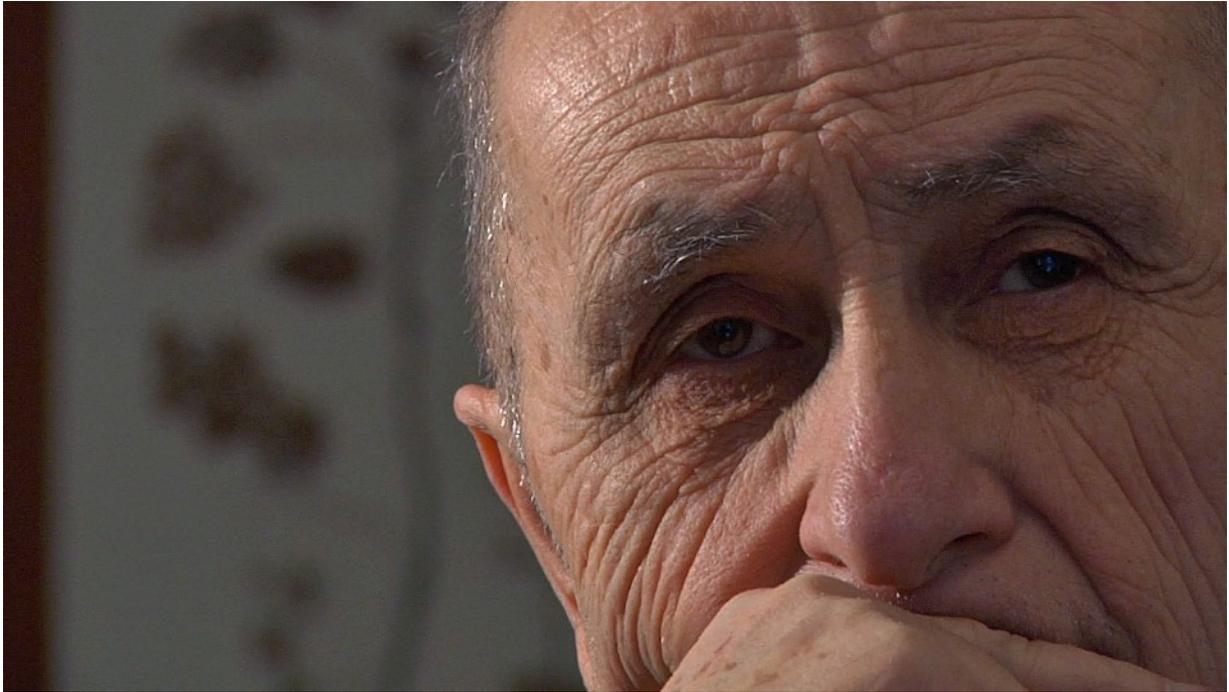
Incidente, 1955.

Ambulatorio, 1954.

Uccellanda, 1953.

IMMAGINI DAL FILM / PICTURES FROM THE FILM





BIOGRAFIE / BIOGRAPHIES

CLAUDIO CASAZZA

Claudio Casazza (1977), dopo una tesi su Robert Altman e varie esperienze nel campo della critica, inizia a fare film, prima frequentando la Scuola Civica di Milano, poi sperimentando sul campo.

Realizza il documentario “Era la città dei cinema” (2009) sui cinema milanesi ora scomparsi e “I frutti puri impazziscono – Frammenti di Altro Lario” (2010). Nel 2010 partecipa al Milano Film Festival con il cortometraggio “Mutuo Soccorso”.

È selezionato per il laboratorio “Nutrimenti terrestri-nutrimenti celesti” organizzato da Filmmaker.

Partecipa a FareCinema 2012, corso di alta specializzazione cinematografica sotto la supervisione di Marco Bellocchio, all'interno del quale cura regia e montaggio del backstage di “Frammenti”, cortometraggio con regia di Franco Piavoli.

Nel 2012 gira il mockumentary “Il vento fa suo il giro”, cura la fotografia di un cortometraggio con Piergiorgio Bellocchio e poi inizia le riprese di “Fattore Omega”, documentario su Vito Liverani, fotografo.

Tra il 2012 e il 2013 completa “Habitat [Piavoli]”, ritratto del famoso regista bresciano, con Luca Ferri.

Claudio Casazza (1977) graduated with a thesis on Robert Altman and made several experiences in the field of movie reviews. Then he begins to direct films, first attending the Civic School in Milan and then experimenting on the field.

He is director of the documentary “It was the city of the cinemas” (2009) on the disappeared Milanese cinemas and “The pure fruits go mad – Fragments of Altro Lario” (2010). In 2010 he took part in Milano Film Festival with the short film “Mutual Aid”.

In 2012 he was selected to the workshop organized by Filmmaker (Milan, IT) and took part in “FareCinema 2012”, course of specialization under the supervision of Marco Bellocchio, in which he works on direction and editing of the backstage of the film “Frammenti” by Franco Piavoli.

In 2012, he directs the mockumentary “The Wind Blows Round”, works on the photography of a film with Piergiorgio Bellocchio and begins “Omega Factor”, documentary on Vito Liverani.

Between 2012 and 2013 he completes “Habitat [Piavoli]”, portrait of the famous Italian director, with Luca Ferri.

LUCA FERRI

Luca Ferri (1976) è un autodidatta che lavora sulle immagini e sulle parole.

Nel 2005-2008 ha realizzato corto-, medio- e lungometraggi che hanno partecipato a concorsi e sono stati ospitati a rassegne e mostre.

Nel 2011 *Magog [o epifania del barbagianni]* è stato presentato a Bergamo; nel 2012 è stato selezionato per alcuni festival, tra cui la 48^a Mostra del Nuovo Cinema (Pesaro).

Il lungometraggio *Ecce Ubu* (2012) è stato proiettato in diverse gallerie d'arte e presso la Cineteca Nazionale – Cinema Trevi (Roma) insieme al cortometraggio *Kaputt/Katastrophe* (2012) che ha partecipato in concorso a Cinemazero (Trento), Avvistamenti (Bisceglie) e Sorsi Corti (Palermo).

I suoi lavori sono stati prodotti da Lab80film e recentemente acquisiti dal Circuito Nomadica.

Nel 2012 è stato selezionato per i laboratori "Nutrimenti terrestri-nutrimenti celesti" organizzati da Filmmaker presso la "Fabbrica del vapore" (Milano).

Tra il 2012 e il 2013 completa "Habitat [Piavoli]", ritratto del famoso regista bresciano, con Claudio Casazza.

Luca Ferri (1976) is an autodidact working on images and words.

In 2005/2008 he directed short-, medium- and feature-length films that took part in competitions and were hosted in exhibitions.

In 2011 *Magog [or epiphany of the barn owl]* was screened in Bergamo; in 2012 it has been selected to some film festivals, such as 48th International Film Fest (Pesaro).

The feature film *Ecce Ubu* (2012) has been screened in art galleries and at the National Cinema Trevi (Rome) together with the shortfilm *Kaputt/Katastrophe* (2012), which also took part in competition to the Cinemazero Festival (Trento), Avvistamenti (Bisceglie) e Sorsi Corti (Palermo).

His works have been produced by Lab80film and recently acquired by Circuito Nomadica.

In 2012 he was selected to the workshops organized by Filmmaker (Milan, IT).

Between 2012 and 2013 he completes "Habitat [Piavoli]", portrait of the famous Italian director, with Claudio Casazza.

INFORMAZIONI TECNICHE E CREDIT / TECHNICAL INFORMATION AND CREDITS

TITOLO / TITLE	HABITAT [PIAVOLI]
PAESE E ANNO DI PRODUZIONE / COUNTRY AND YEAR	ITALY 2013
DURATA / LENGHT	60'
FORMATO / FORMAT	HD
REGIA / DIRECTION	CLAUDIO CASAZZA IN COLLABORAZIONE CON LUCA FERRI / CLAUDIO CASAZZA IN COLLABORATION WITH LUCA FERRI
FOTOGRAFIA / PHOTOGRAPHY	LUCA FERRI, CLAUDIO CASAZZA
MONTAGGIO / EDITING	CLAUDIO CASAZZA
PRODUZIONE / PRODUCTION	CLAUDIO CASAZZA
MUSICA / MUSIC	DARIO AGAZZI, LUIGI NONO
TRADUZIONE INGLESE / ENGLISH TRANSLATION	ASSILA CHERFI
UN FILM DI / A FILM BY	CLAUDIO CASAZZA & LUCA FERRI